



InfrastruttureLombarde

AUTOSTRADA REGIONALE “INTEGRAZIONE DEL SISTEMA TRANSPADANO DIRETTRICE BRONI-PAVIA-MORTARA”

**Studio tecnico-scientifico relativo agli
effetti ambientali e territoriali dell'intervento
su ampia scala**

B4 – COMPONENTE AGRICOLTURA

marzo 2008

ELABORATO B4.1.3 “Allegato II: analisi SWOT”

marzo 2008

Responsabile del progetto: ing. Carlo Mangiarotti

a cura di: studio Terra Viva (Vigevano)
via Ludovico il Moro, 2
27029 Vigevano (PV)

gruppo di lavoro:

- Dott. Luca Sormani (responsabile attività)
- Dott. Gabriele Sguazzini
- Dott. Simone Ferraris

Segreteria Tecnica istituita dalla Provincia di Pavia



PROVINCIA DI PAVIA

Punti di Forza

1. Sistema agricolo evoluto in termini di produttività, con particolare riferimento alla meccanizzazione, alla presenza di una filiera, alla qualità delle infrastrutture rurali, alle dimensioni aziendali medie.
2. Presenza di importanti dinamiche in corso, legate agli investimenti effettuati nel comparto.
3. Predisposizione alla diversificazione delle attività, indice di una imprenditorialità avanzata, in grado di introdurre elementi di elasticità gestionale, che diminuiscono la dipendenza dall'andamento dei mercati.

Punti di debolezza

1. Sbilanciamento sull'aspetto produttivo della redditività, con conseguente rigidità.
2. Forte radicamento della filiera risicola, con presumibili resistenze a trasformazioni radicali.
3. Indice di rinnovo generazionale non elevato in molte aree, con il rischio di abbandono delle aree rurali e la possibilità di insediamento di imprese a carattere capitalistico, con una inferiore marginalità e una minore predisposizione alla stabilizzazione sul territorio di investimenti a lungo termine

Opportunità

1. Stimolo allo sviluppo delle attività connesse, attraverso la creazione di fattori di attrazione o il potenziamento di quelli esistenti.
2. Collocazione di centri sovra-aziendali di essiccazione, stoccaggio, conservazione, movimentazione all'ingrosso dei prodotti primari in aree destinate a futura destinazione artigianale e industriale.
3. Diversificazione della produzione mediante l'attivazione di impianti di biomassa legnosa finalizzati alla produzione di energia elettrica.
4. Incentivazione di un indotto per imprese anche non direttamente connesse.
5. Potenziamento del settore delle attività connesse alla produzione, grazie all'accresciuta permeabilità del territorio e alla riduzione dei tempi di accesso.
6. Potenziamento del sistema delle Garzaie e sua valorizzazione in termini di turismo rurale.

Minacce

1. Rischio di conurbazione e conseguente destrutturazione del paesaggio rurale legato alla presenza di caselli ravvicinati e alle trasformazioni urbanistiche possono essere indotte dall'incremento della viabilità accessoria.
2. Possibilità di interferenze con le infrastrutture con conseguente aumento dei costi di produzione.
3. Banalizzazione e marginalizzazione di un territorio rurale oggi intatto, a seguito di processi incontrollati di saldatura di aree agricole abbandonate, in particolare nelle zone di Garlasco-San Martino, Mede-Sartirana e in misura minore Barbianello.